Giornata della Legalità: il saluto della 3i a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

Nella Giornata della Legalità la classe 3i ha lasciato il suo saluto in ricordo dei due magistrati per continuare a dire NO alla criminalità:

Non bisogna mai dimenticare che quello che vediamo oggi è frutto di un lungo lavoro fatto da persone come voi che hanno sacrificato la loro vita per migliorare la nostra, e che c’è tanto ancora da fare. “Avete commesso l’errore più grande perché, tappando cinque bocche, ne avete aperte cinquanta milioni.” [*Per questo mi chiamo Giovanni*, Luigi Garlando]. Continueremo noi quello che avete iniziato!

G.B.

Voi ci avete mostrato un mondo migliore sacrificando la vostra vita, grazie.

V.C.

Cari Giovanni e Paolo,

anche se non ci siete più, quello che avete detto e fatto non è scomparso con voi, ma è rimasto nei cuori e nelle menti delle persone e ci rimarrà per sempre. Siete tutt’oggi un esempio che tutti dovrebbero trovare il coraggio di seguire. Grazie per il vostro sacrificio che non è stato invano!

E.D.C.

Cari  Giovanni e Paolo,

prima di leggere il libro “Per questo mi chiamo Giovanni”  di Luigi Garlando  non sapevo esattamente cosa fossero la mafia e l’illegalità.  Dopo questa lettura ho finalmente aperto gli occhi su questo argomento e ho capito veramente come funziona questo mondo oscuro e pericoloso. Ho cominciato ad apprezzare gli importanti atti di due eroi che hanno saputo combattere queste grandi ingiustizie. Oggi si ricorda la morte e  la vostra difficile ma importantissima  vita. Un saluto a voi e a tutti gli eroi che hanno contribuito e stanno contribuendo a trasformare l’Italia in un posto migliore.

G.D.B.

Siete stati uccisi dalla mafia perché lottavate contro essa per avere e far avere agli altri un mondo nuovo, senza illegalità e ingiustizie. Ogni giorno avete pensato di distruggere quell’associazione criminale che nel silenzio uccide e guadagna denaro senza averne merito. Non siete morti nel silenzio, avete scaturito in tutti un urlo che dice NO alla mafia. Persone innocenti ogni giorno muoiono per colpa sua e per questo dobbiamo fare qualcosa. Ma noi abbiamo qualcosa che la mafia non ha: la buona volontà e la determinazione di essere giusti. Non ci fermeremo mai, continueremo a combattere per voi che avete rinunciato alla vita, per coloro che soffrono e per gli altri che devono ancora arrivare.

M.D.M.

Esistono molti mostri nel mondo. C’è chi distrugge, chi mente, chi ruba, chi uccide. Ma io credo che il mostro più cattivo sia colui che rimane indifferente, colui che per egoismo si nasconde e non agisce, non lotta e poi perde. C’è poi in questo mondo chi crea bellezza. Chi riconosce l’ingiustizia e la sconfigge, con coraggio lotta, reagisce e combatte. Lui è l’uomo che vince. Il vero ideale di uomo giusto che va seguito e ricordato. A loro va il mio pensiero, a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, uomini che hanno sacrificato la propria vita, per ridare speranza e legalità ad un’Italia persa e piena di ingiustizia. Grazie per non aver mai ceduto.

C.F.

Grazie di tutto di quello che avete fatto, veramente grazie. Non solo per me ma anche per tutto il mondo siete stati degli eroi, degli esempi di vita. Leggendo la vostra storia ho capito che bisogna lottare per quello che si vuole e non bisogna mai arrendersi perché nulla è scontato. Nel vostro caso vale la frase: non tutti gli eroi indossano una maschera. Voi siete riusciti a combattere anche senza superpoteri e per questo vi stimo. Ci tenevo a salutarvi e a farvi i complimenti per il coraggio e la volontà nel portare avanti il vostro pensiero, anche se questo vi è costato la vita.

Grazie per avermi insegnato a lottare e a non arrendermi.

G.F.

Sono passati 28 anni dalla vostra morte, ma i vostri principi non appartengono più soltanto a due persone, ma sono condivisi da 60 milioni di uomini e donne che lottano per la legalità.

C.G.

Grazie. Grazie del vostro coraggio nonostante la paura, grazie dell’immenso lavoro che ha occupato il tempo della vostra vita felice di mariti, di padri e di figli.

Un saluto a voi, che avete scelto di non piegare la testa e di non tacere, avete scelto la giustizia, vi siete battuti con onore per restituire dignità non solo alla Sicilia, non solo all’Italia ma al mondo presente e a quello che verrà. Il vostro ricordo ha toccato moltissimi cuori e noi, noi giovani, saremo le gambe che continueranno a far camminare le vostre idee di uomini e di eroi.

B.G.

“Si muore generalmente perché si è soli o perché si è entrati in un [gioco](https://www.frasicelebri.it/argomento/gioco/) troppo grande. Si muore spesso perché non si dispone delle necessarie [alleanze](https://www.frasicelebri.it/argomento/alleati/), perché si è privi di [sostegno](https://www.frasicelebri.it/argomento/sostegno/)” [Giovanni Falcone]. Gli uomini come te sono quelli da ammirare. Quelli che danno la vita perché sia fatta giustizia. Quelli che combattono contro l’illegalità usando la loro stessa vita da scudo per difendere lo Stato.

V.L.

“La mafia non è affatto invincibile. È un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio, e avrà anche una fine. Piuttosto bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni”: con queste parole Giovanni Falcone ci ricorda che la mafia esiste e che non va sottovalutata. Noi riusciremo a combattere la criminalità organizzata nel nostro Paese.

S.M.

Se una persona dovesse diventare cieca, non dimenticherebbe i colori, così come noi non scorderemo mai le vostre coraggiose azioni e il vostro non voler rimanere in silenzio davanti alle ingiustizie.

L.N.

“L’importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa. Ecco, il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio, è incoscienza” [Giovanni Falcone]. Grazie Giovanni per queste parole.

D.P.

Grazie Giovanni per aver fatto il più possibile per salvare il nostro Stato dalla mafia dicendo NO alla criminalità.

S.P.

Arrivati ad un certo punto della vita ci si trova davanti ad un bivio: da una parte si può percorrere la strada facile, dall’altra quella giusta. Voi, senza esitare, avete scelto la seconda. Avete scelto una vita difficile, con molti compromessi. Una vita pericolosa ma giusta. Vi siete sacrificati per il bene comune, perché il prossimo vivesse un’esistenza pacifica e uguale per tutti. Perché è anche grazie a voi se noi oggi possiamo vivere nella certezza di essere sicuri. Non che oggi la mafia non ci sia più, ma sicuramente il vostro compito ha cambiato, in parte, il futuro. Quindi vi ringrazio, anche se non sarà mai abbastanza, per ciò che avete fatto.

Grazie, davvero. Per tutto.

A.R.

Grazie a persone che hanno combattuto le ingiustizie e hanno dimostrato con le loro azioni che la mafia non è un organismo onnipotente, ho capito che cosa sia la legalità. Rispettare le leggi oltre a essere un dovere, serve a garantire una convivenza pacifica e a rispettare l’altro individuo. Grazie a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino la verità non è più nascosta, le persone non rimangono più in silenzio, le bugie e le menzogne non sono più sovrane. Per vivere in un mondo migliore, noi dobbiamo essere le gambe di quelle idee che continueranno a camminare da sole.

S.R.

Cari Giovanni e Paolo, avete lottato contro la mafia. Non avete mai abbassato la testa contro questa criminalità, neanche un giorno. Sicuramente sapevate a cosa stavate andando incontro. Custoditeci ancora da lassù e lotteremo anche noi per portare avanti le vostre idee per non dimenticare ciò che siete stati e ciò che avete fatto!

R.S.

Vorrei porgere un ringraziamento speciale a Giovanni e a Paolo che per fare ciò che è giusto hanno messo in gioco la loro vita, salvandone milioni di altre. Meritano rispetto e onore e noi tutti nel nostro piccolo dovremmo fare in modo che i loro principi e le loro idee camminino sulle nostre gambe.

L.T.

La vita di Giovanni Falcone è fatta di tanti piccoli e grandi gesti compiuti in difesa della legalità, che al momento della sua tragica fine si sono sommati in una testimonianza che rimarrà nella memoria degli uomini per un futuro migliore.

C.T.

Cari Giovanni e Paolo, oggi è un giorno speciale dedicato a due persone speciali. Grazie a voi ho imparato il senso e l’importanza del combattere per la giustizia, per il bene comune contro ogni forma di prepotenza. Solo ora ho realmente compreso ciò che avete fatto per il nostro Paese; forse prima ero troppo piccola e ingenua per rendermi conto che la vita non è sempre rose e fiori. Mi avete fatto aprire gli occhi e vedere un mondo un po’ più reale. Tutti dovrebbero avere anche un minimo del coraggio che avete avuto voi due magistrati. Anche noi dovremmo riuscire almeno a parlare, senza stare in silenzio facendo finta di nulla come non fosse mai successo niente. Ed è per questo che vi ringrazio. Grazie per avermi insegnato a combattere a modo mio contro qualunque torto. Grazie per avermi fatto capire la bellezza di essere italiani. Grazie per avermi reso una persona migliore.

B.V.A.

Vorrei ringraziarvi per quello che avete fatto per cacciare l’illegalità dal nostro Paese. Siete gli eroi che hanno sacrificato la propria vita per combattere contro la mafia e avete ridato la speranza agli italiani di poter lottare contro le ingiustizie.

A.V.

La voce di chi ha avuto il coraggio di dire NO rompendo il silenzio.

A.Z.